

UNA MEMORIA AFFIDATA ALLA SCUOLA LA MEMORIA DEL BENE
In omaggio a Moshe Bejski (1920 – 2007)

CONVEGNO NAZIONALE
con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione

19 Aprile 2007

Auditorium della Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 18 - Bologna

La memoria dei Giusti contro i genocidi ed i crimini contro l'umanità può rappresentare il centro propulsore della consapevolezza che ciascuno può svolgere un ruolo positivo nella storia. E' in grado quindi di infondere energia e coraggio per un impegno che dalla sfera del proprio agire individuale si allarga e si estende alla realtà più vasta.

Il *Giardino dei Giusti* di Gerusalemme, il luogo della memoria del Bene in uno dei momenti più oscuri dell'umanità, è stato ed è il punto di genesi di questa memoria.

Per rendere efficace il messaggio morale universale della foresta di Gerusalemme, occorre che l'idea di rendere omaggio ai giusti non riguardi solo la memoria della Shoah, ma diventi un parametro etico universale in grado di far scoprire e mettere a fuoco comportamenti, prese di posizione individuali che hanno cercato di opporsi ai genocidi e ai crimini contro l'umanità del nostro secolo. Occorre dare visibilità agli esempi di umana resistenza non solo a posteriori, ma durante lo stesso corso degli avvenimenti.

La memoria del Bene rende esaustiva la memoria di un crimine contro l'umanità, perché contempla non solo la memoria di un male commesso da un sistema totalitario, ma anche il ricordo degli uomini che hanno cercato di resistere alla macchina dell'annientamento.

In prospettiva essa indica anche una strada nuova e completamente diversa di fronte ai nuovi totalitarismi. Ci sono decine di uomini giusti nelle aree di crisi. E' nostro dovere scoprirli e sostenerli nel corso delle loro azioni, non raccontarli soltanto come martiri. Non si fa memoria dei Giusti guardando solo al passato.

Trasmettere la memoria del bene è uno dei compiti della scuola. La novità e l'originalità dei progetti presentati in questo convegno consiste proprio nell'essere lo svolgimento di ricerche effettuate da studenti che si sono posti come obiettivo la costruzione di questa memoria.

PATROCINI

Ministero della Pubblica Istruzione—Task Force for International Cooperation on Holocaust Education, Remembrance and Research - Comunità Ebraica di Bologna - USP per l'Emilia Romagna USP di Bologna - Comune e Provincia di Bologna — Università degli Studi di Bologna - Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario dell'Università di Bologna.

PROGRAMMA

Prima Sessione - Mattina

Orario: 8.30 – 13 (pausa ore 11)

Riservata alle scuole della rete e alle classi che hanno realizzato i progetti.

Presiede e coordina:

Antonia Grasselli (Coordinatrice dell'Accordo di Rete "Storia e Memoria")

Saluti di: **Monica Donini** (Presidente Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna)

Luigi Catalano (Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna)

Vincenza Iossa (in rappresentanza del MPI)

Comunicazione dei risultati delle ricerche effettuate dalle scuole

Sintesi finale di **Sante Maletta** (Università della Calabria)

Intervento conclusivo di **Mordecai Paldiel** (Direttore del Dipartimento dei Giusti di Yad Vashem)

Seconda Sessione - Pomeriggio

Orario : 15/19 (pausa alle 17.30)

Aperta al pubblico.

Presiede e coordina :

Gabriele Nissim (Presidente del Comitato per la Foresta dei Giusti)

Saluti di: **Paolo Marcheselli** (Dirigente USP di Bologna)

Paola Mancini (Assessore alla scuola, formazione professionale, università, lavoro,
pari opportunità della Regione Emilia Romagna)

Rolando Dondarini (Università degli Studi di Bologna)

Elviana Amati (Dirigente Scolastico del Liceo scientifico "E.Fermi")

Interventi:

Antonia Grasselli - "Una memoria affidata alla scuola : la memoria del bene"

Mordecai Paldiel - "Le discussioni sui casi difficili nella Commissione dei Giusti di Yad Vashem"

Esther Miujawayo Keiner - "I Giusti nel conflitto rwandese"

Anna Maria Samuelli - "Figure di Giusti nel genocidio armeno"

Gabriele Nissim - "La lotta solitaria di tre donne per la memoria delle vittime italiane dello stalinismo: Nella Masutti, Pia Piccioni, Luciana De Marchi"

Conclusioni di **Sante Maletta**

Per informazioni:

antonia.grasselli@libero.it